

D.g.r. 21 giugno 2019 - n. XI/1798
Nuova misura di incentivazione a favore della diffusione dei sistemi di accumulo. Bando 2019-2020

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la direttiva 2018/2001/UE dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, che modifica la direttiva 2009/28/CE fissando un nuovo obiettivo vincolante di quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo per il 2030 e stabilisce, tra le altre, alcune norme sull'autoconsumo dell'energia elettrica da fonti rinnovabili;

Viste le leggi regionali n. 26 del 12 dicembre 2003 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e n. 24 del 11 dicembre 2006 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» che prevedono azioni a favore del risparmio energetico anche attraverso la concessione di incentivi finalizzati alla promozione dell'uso razionale dell'energia, delle fonti energetiche rinnovabili e della riduzione dei consumi energetici;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 4769 del 28 gennaio 2016 con la quale è stata approvata una misura a favore della diffusione dei sistemi di accumulo di energia elettrica presso i luoghi di produzione al fine di aumentare l'autoconsumo di energia rinnovabile;

Richiamato il «Bando Accumulo», approvato con decreto n. 3821 del 3 maggio 2016, che ha dato attuazione alla misura suddetta attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto, a favore di soggetti pubblici e privati residenti in Lombardia, per l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici;

Considerato che, dato il repentino esaurimento della dotazione finanziaria e stante le numerose domande rimaste disattese, l'iniziativa è stata replicata nell'anno 2017 destinando i contributi ai soli privati cittadini residenti in Lombardia;

Richiamati:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 7042 del 3 agosto 2017 «Misure di incentivazione per la diffusione dei sistemi di accumulo di energia elettrica da impianti fotovoltaici - Bando 2017»;
- il decreto n. 10223 del 23 agosto 2017, di approvazione del «Bando Accumulo 2017», in attuazione della dgr 7042/2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 459 del 2 agosto 2018 «Incremento della dotazione finanziaria del Bando Accumulo 2017 attuativo della d.g.r. 3 agosto 2017 - n. XI/7042»;

Considerato che nell'anno 2018 si sono concluse le istruttorie di tutte le domande presentate ai sensi del decreto 10223/2017 esaurendo pertanto la lista d'attesa dei beneficiari del Bando Accumulo 2017;

Osservato che a seguito dell'impulso dato dai bandi precedenti l'aspettativa dei cittadini di nuovi contributi per i sistemi di accumulo è rimasta elevata;

Rilevata inoltre l'importanza che la direttiva 2018/2001/UE attribuisce all'autoconsumo di energia rinnovabile e alla partecipazione dei cittadini alle comunità locali di energia rinnovabile;

Valutato che l'approvazione di un nuovo Bando consentirebbe la realizzazione di nuovi sistemi di accumulo di energia rinnovabile attraverso una pianificazione più adeguata degli interventi;

Ritenuto opportuno definire una nuova misura di incentivazione a favore di privati cittadini residenti in Lombardia ai fini della diffusione dei sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici, a valere su risorse regionali per le annualità 2019 e 2020;

Ritenuto pertanto di approvare la misura descritta nella scheda di cui all'Allegato A al presente atto;

Dato atto che le risorse per l'attuazione della misura suddetta trovano copertura nei seguenti capitoli:

- 17.01.203.10575 «Reimpiego dei rientri di contributi relativi al bando incentivi per la diffusione dei sistemi di teleriscaldamento», per un importo di euro 898.669,95 per l'annualità 2019 e di euro 983.471,00 per l'annualità 2020;
- 17.01.203.10907 «Nuove misure di incentivazione in materia di efficientamento energetico», per un importo di euro 774.547,00 per l'annualità 2019 e di euro 781.554,00 per l'annualità 2020,

per una dotazione complessiva pari a 3.438.241,95 euro;

Dato atto altresì che la dotazione suddetta potrà essere aumentata dell'importo di 1.021.758,05 euro, portando la dotazione finanziaria del bando a 4.460.000,00 euro, con le seguenti risorse:

- 633.497,65 euro sul capitolo 10575;
- 388.260,40 euro sul capitolo 10907,

la cui disponibilità è subordinata all'approvazione della legge di assestamento al bilancio regionale;

Osservato che la misura suddetta non rientra tra gli Aiuti di Stato in quanto l'agevolazione è destinata a persone fisiche per impianti installati o da installarsi su immobili con finalità esclusivamente abitative, non riconducibili ad attività produttive;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 5500 del 2 agosto 2016 e i successivi provvedimenti con i quali sono stati individuati gli strumenti a supporto della semplificazione dei bandi regionali;

Rilevato che «la scheda informativa tipo», richiesta dalla d.g.r. 5500/2016 come allegato alla delibera che approva i criteri del bando, è costituita dall'Allegato A al presente atto;

Dato atto che con successivi provvedimenti della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni si procederà all'adozione di tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'iniziativa descritta nell'Allegato A del presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che le risorse per l'attuazione della misura di cui all'Allegato A trovano copertura nei seguenti capitoli:

- 17.01.203.10575 «Reimpiego dei rientri di contributi relativi al bando incentivi per la diffusione dei sistemi di teleriscaldamento», per un importo di euro 898.669,95 per l'annualità 2019 e di euro 983.471,00 per l'annualità 2020;
- 17.01.203.10907 «Nuove misure di incentivazione in materia di efficientamento energetico», per un importo di euro 774.547,00 per l'annualità 2019 e di euro 781.554,00 per l'annualità 2020,

per una dotazione complessiva pari a 3.438.241,95 euro;

3. di dare atto che la dotazione suddetta potrà essere aumentata dell'importo di 1.021.758,05 euro, portando la dotazione finanziaria del bando a 4.460.000,00 euro, con le seguenti risorse:

- 633.497,65 euro sul capitolo 10575;
- 388.260,40 euro sul capitolo 10907,

la cui disponibilità è subordinata all'approvazione della legge di assestamento al bilancio regionale;

4. di mandare alla Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni l'assunzione di tutti gli atti conseguenti all'adozione della presente deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO A

TITOLO	Nuova misura di incentivazione a favore della diffusione dei sistemi di accumulo. Bando 2019-2020.
FINALITÀ	Aumentare l'autoconsumo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili per diminuire le emissioni di gas serra derivanti dalla produzione di energia da combustibili fossili.
R.A. DEL PRS XI LGS.	RA 223 Diffusione dei sistemi di accumulo a favore dell'autoconsumo dell'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici.
SOGGETTI BENEFICIARI	Privati cittadini residenti in Lombardia.
DOTAZIONE FINANZIARIA	3.438.241,95 euro elevabili a 4.460.000,00 euro a seguito dell'assestamento al bilancio regionale.
FONTE DI FINANZIAMENTO	Risorse regionali.
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese dell'intervento, IVA compresa, fino ad un massimo di 3.000 euro per ciascun intervento ammesso.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Acquisto ed installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici, con esclusione degli impianti incentivati con il 1° Conto Energia in scambio sul posto. Sono escluse le spese relative all'acquisto e all'installazione dell'impianto fotovoltaico, le spese per gli interventi edilizi, le spese di consulenza.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili le spese, entro i limiti che saranno definiti dal Bando, per: <ul style="list-style-type: none"> • costo d'acquisto e d'installazione del sistema di accumulo e dell'eventuale contatore aggiuntivo per la misura dell'energia scambiata dal sistema di accumulo, se richiesto dalla norma CEI 0-21. • IVA. Sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2018. Le fatture dovranno essere dettagliate per voci di costo.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Procedura valutativa a sportello con finestra temporale, con accesso all'istruttoria in ordine cronologico fino ad esaurimento risorse. Sono previste due fasi temporali: la prima dedicata ai sistemi di accumulo già installati e la seconda per quelli non ancora acquistati o installati.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	Il contributo è assegnato attraverso una formula di calcolo in base al costo dell'accumulo e alle caratteristiche tecniche indicate nel Bando. I sistemi di accumulo dovranno soddisfare i seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> • sistemi di accumulo connessi a impianti fotovoltaici dotati di generatore di potenza nominale fino a 20 kW; • sistemi di accumulo collegati secondo gli schemi di connessione previsti dalla norma CEI 0-21; • sistemi di accumulo realizzati con tecnologia elettrochimica (es. Pb acido, ioni di Litio). Le installazioni dei sistemi di accumulo dovranno essere eseguite in conformità alle norme di sicurezza vigenti.

	<p>Alla domanda, inviata tramite piattaforma informatica, devono essere allegati:</p> <ul style="list-style-type: none">- preventivo/fattura per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo;- scheda tecnica del sistema di accumulo. <p>Altra documentazione sarà specificata nel dispositivo di attuazione dell'iniziativa.</p> <p>Il contributo è assegnato a seguito dell'istruttoria di ammissibilità entro 60 giorni dall'invio della domanda in Bandi online.</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>La rendicontazione deve pervenire online entro e non oltre sei mesi dall'assegnazione del contributo.</p> <p>Per l'erogazione del contributo devono essere allegate le fatture e le quietanze di pagamento delle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo.</p> <p>Sono richiesti inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">• Regolamento di esercizio dell'impianto fotovoltaico, stipulato con il distributore di energia elettrica;• Dichiarazione di conformità alla regola dell'arte rilasciata dall'installatore. <p>A seguito del controllo della rendicontazione, entro 60 giorni dalla richiesta, l'istruttoria di valutazione è chiusa con un provvedimento di erogazione o revoca del contributo assegnato.</p>

FAQ – BANDO ACCUMULO 2019-2020

1) A quanto ammonta il contributo per installare un sistema di accumulo?

Il contributo massimo erogabile è di 3.000 euro ed è dato dalla somma di due quote: la prima, in percentuale, è legata al rapporto costo/efficienza del sistema di accumulo, la seconda quota, anch'essa percentuale, è data dal costo dell'installazione del sistema di accumulo.

2) Perché la dotazione non è stata separata tra gli accumuli già installati (tipologia A) e quelli da installare (tipologia B)? Non c'è il rischio che si esauriscano subito le risorse prima che la tipologia B possa presentare domanda?

No. È prevista una dotazione per il 2019 e una per il 2020. In fase di assestamento (a fine luglio 2019) si potrebbe utilizzare un ulteriore milione di euro per il 2019. Come indicato al paragrafo C.4 del bando in caso di esaurimento della dotazione 2019 i contributi saranno erogati nel 2020.

3) Se ho più impianti fotovoltaici posso avere più contributi?

No. Ogni soggetto può presentare una sola domanda, corrispondente ad un sistema di accumulo a servizio di un impianto fotovoltaico.

4) Voglio installare l'impianto fotovoltaico insieme al sistema di accumulo: ho diritto all'incentivo?

Sì, ma il contributo è previsto per il solo sistema di accumulo, indipendentemente dal fatto che sia a servizio di un impianto fotovoltaico esistente o di nuova installazione. Il costo dell'impianto fotovoltaico, infatti, non è una spesa ammissibile.

5) Chi può presentare la domanda? Chi è il "titolare" dell'impianto fotovoltaico?

La domanda di contributo deve essere presentata dal soggetto responsabile dell'impianto fotovoltaico (è indicato nel regolamento di esercizio¹) che è anche il soggetto a cui è intestato il punto di connessione (POD) ossia il contratto di fornitura dell'energia elettrica collegato all'impianto fotovoltaico. Il codice POD è sempre riportato sia nel regolamento di esercizio sia nella bolletta di fornitura dell'energia elettrica.

6) L'incentivo vale solo per i sistemi di accumulo a servizio degli impianti fotovoltaici situati in Lombardia?

Sì. La misura di incentivazione è destinata ai sistemi di accumulo intestati a cittadini lombardi installati esclusivamente sul territorio regionale lombardo.

¹ Il regolamento di esercizio rappresenta il contratto tra il soggetto responsabile dell'impianto fotovoltaico e il gestore della rete elettrica.

7) Gli impianti a isola, non collegati alla rete di distribuzione dell'energia elettrica, possono accedere al contributo?

Sì. L'incentivo è erogato per il sistema di accumulo, indipendentemente dal fatto che l'impianto fotovoltaico che produce l'energia elettrica da accumulare sia connesso alla rete di distribuzione oppure sia un impianto a isola.

8) Quali sono i documenti da presentare per partecipare al bando?

La documentazione obbligatoria è differente per sistemi di accumulo già installati e sistemi di accumulo non ancora installati.

Nel primo caso (tipologia A) è la seguente:

- 1) scheda tecnica del sistema di accumulo (riportante le caratteristiche indicate al paragrafo B.6 del Bando);
- 2) fattura, dettagliata in voci di costo, per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo;
- 3) quietanze di pagamento della fattura (ricevute dei bonifici);
- 4) regolamento di esercizio stipulato con il distributore di energia elettrica (esclusi gli impianti a isola);
- 5) dichiarazione di conformità alla regola dell'arte rilasciata dall'installatore.

Se la scheda tecnica non riporta i dati richiesti, così come indicati al paragrafo B.6 del Bando, è necessario allegare una dichiarazione del produttore del sistema di accumulo sui parametri tecnici N, DOD ed E, in aggiunta alla scheda tecnica.

Se nella fattura è indicata un'unica voce che raggruppa i costi dell'accumulo e dell'installazione è obbligatorio allegare una dichiarazione del fornitore del sistema di accumulo sulla suddivisione dell'importo complessivo nei singoli costi.

Per i sistemi di accumulo non ancora installati (tipologia B) i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

- 1) scheda tecnica del sistema di accumulo (riportante le caratteristiche indicate al paragrafo B.6 del Bando);
- 2) preventivo, dettagliato in voci di costo, per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo.

Inoltre, come per la tipologia A, se la scheda tecnica non riporta i dati richiesti del paragrafo B.6 è necessario allegare una dichiarazione del produttore del sistema di accumulo sui parametri tecnici N, DOD ed E, in aggiunta alla scheda tecnica.

9) Come si calcola la quota di contributo A, legata all'efficienza del sistema di accumulo?

La quota A è funzione del numero di cicli di vita del sistema di accumulo (indicato con N) e del costo per unità di energia accumulata (indicato come CU ed espresso in euro/kWh). A parità di costi, infatti, si incentiva il sistema con una durata di vita più elevata, e quindi più efficiente, mentre a parità di durata si finanzia il sistema meno costoso.

Il costo unitario CU è dato dal rapporto tra il costo del sistema di accumulo e l'energia effettivamente accumulata, che dipende dalla profondità di scarica (DOD).

Ad esempio: DOD = 50% E = 6 kWh C = 6000 euro

Per calcolare il costo per unità di energia accumulata, CU, è perciò necessario in primo luogo calcolare l'energia utile (E_u):

$$E_u = E \times DOD = 6 \times 50\% = 3 \text{ kWh}$$

Il costo unitario CU risulta quindi pari a:

$$CU = C / E_u = 6000 / 3 = 2000 \text{ euro/kWh}$$

A parità di costo, un sistema con DOD più elevato permette un maggiore accumulo di energia e, di conseguenza, un minore costo unitario CU; con i dati precedenti, ma con DOD pari all'80%, risulta infatti:

$$E_u = E \times DOD = 6 \times 80\% = 4,8 \text{ kWh}$$

$$CU = C / E_u = 6000 / 4,8 = 1250 \text{ euro/kWh}$$

Solitamente nella scheda tecnica il numero di cicli N è indicato senza alcun riferimento alla DOD (e quindi al suo valore convenzionale pari a 60%); se, invece, N è espressamente riferito a una DOD diversa dal 60% il valore di N nella formula della quota A è ricalcolato dagli Uffici durante l'istruttoria secondo la seguente formula:

$$N = N_d \times \frac{1 - 0,6}{1 - DOD_d}$$

dove:

N = numero di cicli equivalenti, da utilizzare nel calcolo della quota A

N_d = numero di cicli dichiarati dal produttore del sistema di accumulo

DOD_d = profondità di scarica a cui il produttore riferisce N_d.

Ad esempio, se nella scheda tecnica viene indicato un valore di N pari 5000 cicli, senza alcuna indicazione della DOD alla quale è stato calcolato, nella formula di calcolo della quota A si utilizzerà il valore 5000. Se, invece, i 5000 cicli sono riferiti ad una DOD dell'80% (DOD_d), è ammesso il ricalcolo di N, ottenendo in questo caso un valore di 10.000 cicli. In un altro caso, se N_d ha valore 10.000 cicli calcolato con DOD_d al 70%, il valore di N da inserire nella formula di calcolo della quota A è pari a 13.333 cicli.

La quota di contributo corrispondente alle caratteristiche tecniche del sistema di accumulo (indicata nel bando come quota A) è calcolata attraverso la seguente formula:

$$\% \text{ di contributo quota A} = \min \left[0,5 ; \frac{N}{CU} \times 0,1 \right] \times 100$$

con 0,1 fattore correttivo in euro/kWh, corrispondente al valore massimo del 50%.

La formula confronta il valore del termine $(N/CU) \times 0,1$ con il suo valore massimo, pari a 0,5, e ne riporta il minimo: se $(N/CU) \times 0,1$ è pari a 0,5 la percentuale di spesa ammessa è il 50%, se $(N/CU) \times 0,1$ è pari a 0,3 la spesa ammessa è il 30% del costo sostenuto per il sistema di accumulo, e così via.

Un sistema di accumulo con $N = 4000$ cicli e $CU = 800$ Euro/kWh ottiene dunque una percentuale di contributo pari a 0,5, ovvero il contributo massimo del 50%. Un sistema di accumulo con lo stesso numero di cicli ($N = 4000$) ma avente un costo maggiore, ad esempio $CU = 900$ Euro/kWh, può ottenere un contributo percentuale pari a 0,44 ovvero il 44% dell'importo speso per l'acquisto del sistema.

Analogamente, a parità di costo unitario ($CU = 800$ Euro/kWh), un sistema di accumulo con una durata di vita più breve, ad esempio $N = 3000$ cicli, riceverebbe un contributo percentuale del 38%.

10) Che cosa si intende per “firma digitale”, “firma elettronica qualificata” e “firma elettronica avanzata”?

Nella pratica, per firmare un documento digitalmente con la carta dei servizi (CRS o CNS) è necessario utilizzare un lettore collegato al PC e inserirvi la carta CRS o CNS unitamente al codice PIN.

La legge che disciplina la firma elettronica è il "Codice dell'amministrazione digitale" (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82). Attualmente la legge italiana prevede 4 tipologie di firma elettronica:

1. firma elettronica generica (chiamata anche nella prassi firma elettronica "semplice"): l'insieme dei dati in forma elettronica, allegati oppure connessi tramite associazione logica ad altri dati elettronici, utilizzati come metodo di identificazione informatica.
2. firma elettronica avanzata: insieme di dati in forma elettronica allegati oppure connessi a un documento informatico che consentono l'identificazione del firmatario del documento e garantiscono la connessione univoca al firmatario, creati con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo, collegati ai dati ai quali detta firma si riferisce in modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati.
3. firma elettronica qualificata: un particolare tipo di firma elettronica avanzata che sia basata su un certificato qualificato rilasciato da un certificatore accreditato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma.
4. firma digitale: un particolare tipo di firma elettronica qualificata basata su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici.

La firma digitale rappresenta l'equivalente elettronico della tradizionale firma autografa su carta ed è il risultato di una procedura informatica – detta validazione – che garantisce l'autenticità e l'integrità di documenti informatici.

Per generare una firma digitale è necessario utilizzare una coppia di chiavi digitali asimmetriche attribuite in maniera univoca ad un soggetto, detto titolare. La chiave privata è conosciuta solo dal titolare ed è usata per generare la firma digitale da apporre al documento. Viceversa, la chiave da rendere pubblica è usata per verificare l'autenticità della firma. Questo metodo è conosciuto come crittografia a doppia chiave e garantisce la piena sicurezza visto che la chiave pubblica non può essere utilizzata per ricostruire la chiave privata.

(Fonte: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>)

11) Qual è l'importo della marca da bollo da pagare per presentare la domanda?

L'imposta di bollo per tutte le istanze rivolte alla Pubblica Amministrazione ha un importo di **euro 16,00** (DPR 642/72 aggiornato con Legge 71 del 24/6/2013).

12) Ho partecipato al bando compilando la domanda di contributo entro la scadenza indicata nel bando. Quando verrò informato se la domanda è stata accolta o no?

Le domande presentate nel periodo di apertura del bando sono esaminate secondo l'ordine di arrivo al protocollo regionale attraverso *Bandi online*. Le istruttorie vengono svolte entro 60 giorni dalla data di protocollo assegnando via via i contributi alle pratiche esaminate fino al completo utilizzo della dotazione finanziaria del bando.

All'esaurimento della disponibilità del bando verrà data notizia su *Bandi online* e sul portale di Regione Lombardia – Sezione Bandi: le pratiche presenti nel sistema che hanno un numero di protocollo successivo all'ultima pratica finanziata sono poste in una lista di attesa. Le pratiche della lista di attesa saranno esaminate in caso di rinuncia o riduzione degli importi dei contributi già assegnati oppure in caso di rifinanziamento del bando.

13) Sono stato ammesso e finanziato. Come devo procedere per ottenere il contributo a me assegnato?

Nel caso di sistemi di accumulo già installati (tipologia A) l'istruttoria di assegnazione del contributo si chiude direttamente con l'erogazione dell'importo assegnato sul conto corrente indicato nella domanda.

Per le pratiche della tipologia B la procedura da seguire è, invece, quella indicata al paragrafo C.6 del Bando, ovvero la seguente: entro sei mesi dal provvedimento di assegnazione del contributo, e dopo avere installato il sistema di accumulo, il

soggetto beneficiario accede alla sua pratica nel sistema *Bandi online* e inserisce i seguenti documenti:

- 1) fattura, dettagliata in voci di costo, per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo;
- 2) quietanze di pagamento della fattura (ricevute dei bonifici);
- 3) regolamento di esercizio² stipulato con il distributore di energia elettrica (esclusi gli impianti a isola);
- 4) dichiarazione di conformità alla regola dell'arte rilasciata dall'installatore³.

Si ricorda che le spese ammissibili sono esclusivamente quelle sostenute dal soggetto beneficiario, quindi la fattura e le quietanze di pagamento devono essere intestate (o cointestate) al soggetto beneficiario. Se nella fattura è indicata un'unica voce di costo che raggruppa accumulo e installazione è obbligatorio allegare anche una dichiarazione del fornitore del sistema di accumulo sulla suddivisione dell'importo complessivo nei singoli costi.

La procedura così descritta sarà disponibile online per ogni pratica solo dopo il provvedimento di assegnazione del contributo.

A seguito dell'invio della rendicontazione l'Ufficio effettuerà l'istruttoria entro il termine di 60 giorni: l'esito sarà trasmesso al beneficiario e si procederà all'erogazione del contributo.

14) Come posso fornire l'IBAN per l'accredito del contributo?

In fase di compilazione della domanda di contributo il sistema richiederà di compilare in un apposito campo i riferimenti bancari/postali necessari per l'erogazione del contributo.

15) Che cosa si intende per "quietanza di pagamento"?

Rappresenta il giustificativo dell'avvenuto pagamento dell'importo fatturato. Ad esempio: copia della ricevuta del bonifico bancario riportante il **CRO** (codice riferimento operazione) o **CRI** (codice riferimento interno).

16) Il produttore del sistema di accumulo ha deciso di mettere fuori produzione la batteria per cui mi è stato assegnato il contributo. È possibile variare il prodotto in sede di rendicontazione?

Il contributo è assegnato sulla base delle caratteristiche tecniche del sistema di accumulo riportate nella scheda tecnica allegata alla domanda: in casi del tutto eccezionali di impossibilità di confermare l'intervento con il prodotto previsto in fase di domanda, solo per oggettive motivazioni, adeguatamente documentate, legate alla messa fuori produzione del prodotto oppure a modifiche normative che

² Il regolamento di esercizio rappresenta il contratto tra il soggetto responsabile dell'impianto fotovoltaico, ovvero a chi è intestato il POD, e il gestore della rete elettrica.

³ Si tratta della certificazione rilasciata dall'installatore che il sistema di accumulo è stato installato a regola d'arte ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37.

ne impediscono l'installazione secondo la configurazione presentata, è ammessa la sostituzione del sistema di accumulo esclusivamente con un prodotto dalle prestazioni analoghe (ovvero stesso numero di cicli e DOD) o superiori.

Se si verificasse una delle casistiche suddette il soggetto beneficiario deve comunicare via mail alla casella **bando_accumulo@regione.lombardia.it** l'intenzione di sostituire il sistema di accumulo su cui è stato calcolato il contributo, allegando la nuova scheda tecnica e i nuovi costi. Gli Uffici procederanno con una nuova istruttoria di valutazione che potrà confermare o rideterminare al ribasso l'importo del contributo assegnato (paragrafo C.7 del Bando).

17) Come deve essere la fattura per rendicontare correttamente le spese?

La fattura deve essere obbligatoriamente intestata o cointestata al soggetto beneficiario del contributo, essere dettagliata per voci di costo e, se possibile, riportare il numero di riferimento della pratica (ID) nel bando.

È quindi necessario che le spese siano suddivise nelle diverse voci, ovvero costo del sistema di accumulo, costo dell'installazione e IVA.

Le fatture riportanti le diverse voci di costo possono essere rappresentate da più documenti: è possibile infatti che l'acquisto sia fatto da un fornitore e l'installazione sia eseguita da un altro soggetto (due fatture distinte) oppure l'acquisto e l'installazione siano riferiti ad un solo fornitore (fattura unica). È anche possibile che vi siano più fatture emesse in tempi diversi a seconda dello stato di avanzamento lavori (domanda n. 16); in ogni caso le fatture devono essere inserite in *Bandi online* con un unico file in formato pdf.

18) Sono possibili fatturazioni e pagamenti differiti (acconto, saldo) al posto di un'unica fattura e un unico pagamento?

Sì. È possibile l'emissione di fatture in tempi diversi secondo l'avanzamento dei lavori e quindi relative, ad esempio, alla firma del contratto, ad acconti, inizio lavori, saldo fine lavori.

Le fatture devono riportare in ogni caso la suddivisione della spesa nelle singole voci di costo (acquisto e installazione) esattamente come per la fattura unica.

Il pagamento dell'intervento può essere fatto in un'unica soluzione o in più rate; anche per le quietanze di pagamento l'inserimento in *Bandi online* deve avvenire con un unico file in formato pdf come per le fatture.

19) Ho installato un nuovo impianto fotovoltaico con sistema di accumulo integrato ma il regolamento di esercizio potrebbe venire rilasciato oltre la scadenza del bando (sei mesi dalla data di assegnazione del contributo). Come posso completare la rendicontazione?

Il regolamento di esercizio è un allegato obbligatorio.

In mancanza di esso, e solo in caso di nuovo impianto fotovoltaico installato insieme all'accumulo, si può allegare la domanda di connessione alla rete insieme agli altri allegati della rendicontazione: in tal caso la pratica verrà posta in stato di "integrazione" e i termini istruttori della pratica saranno sospesi fino all'invio del documento obbligatorio.

Si evidenzia che il regolamento è indispensabile ai fini dell'erogazione del contributo, perché permette di verificare l'ubicazione dell'impianto fotovoltaico e chi ne è il soggetto responsabile.

20) Ho installato il sistema di accumulo sull'impianto fotovoltaico già esistente. Il regolamento di esercizio del fotovoltaico, ai fini della rendicontazione, deve essere aggiornato con l'accumulo?

No. Il regolamento di esercizio da inserire in rendicontazione non deve necessariamente essere la versione aggiornata con il sistema di accumulo. Per gli impianti fotovoltaici esistenti, a cui vengono connessi i sistemi di accumulo incentivati dal bando regionale, il regolamento di esercizio può essere anche nella versione precedente all'inserimento dell'accumulo.

21) Il mio sistema di accumulo è ad isola, quindi non necessita del regolamento di esercizio, dove indico nella sezione di rendicontazione, questa informazione?

Se l'impianto a isola non è già stato segnalato in fase di domanda, al momento di allegare il regolamento di esercizio comparirà una nota esplicativa che inviterà a segnalare che l'impianto è ad isola.

22) Dopo quanto tempo dall'assegnazione il contributo viene liquidato?

Il contributo viene erogato solo dopo la rendicontazione su *Bandi online* delle spese sostenute, da effettuarsi entro sei mesi dalla data del provvedimento di assegnazione. Nell'istruttoria si esamina la documentazione presentata online e l'esame si conclude entro 60 giorni con un provvedimento di erogazione o diniego, comunicato al richiedente.

23) Ho un nuovo conto corrente bancario: come faccio a comunicarlo?

È sufficiente una comunicazione via mail alla casella dedicata: **bando_accumulo@regione.lombardia.it**. Ogni variazione (indirizzo, numero di telefono, codice IBAN, etc.) o richiesta di chiarimenti va comunicata alla casella di posta elettronica dedicata al bando Accumulo.

BANDO ACCUMULO 2019/2020
**Incentivazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti
fotovoltaici**

SOMMARIO

A.	INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
A.1	FINALITÀ E OBIETTIVI	3
A.2	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
A.3	SOGGETTI BENEFICIARI	3
A.4	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	4
B.	CARATTERISTICHE DELL' AGEVOLAZIONE	4
B.1	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO	4
B.2	INTERVENTI FINANZIABILI.....	4
B.3	CUMULABILITÀ DEL CONTRIBUTO	5
B.4	ENTITÀ DEL CONTRIBUTO.....	5
B.5	SPESE AMMISSIBILI.....	7
B.6	CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SISTEMA DI ACCUMULO.....	8
C.	FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	9
C.1	TIPOLOGIE DI INTERVENTO E RELATIVE FASI.....	9
C.2	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	9
C.3	QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA.....	13
C.4	MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE	14
C.5	ISTRUTTORIA	14
C.6	COME RENDICONTARE LE SPESE SOSTENUTE	15
C.7	MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL' AGEVOLAZIONE	15
D.	DISPOSIZIONI FINALI	16
D.1	COMUNICAZIONI	16
D.2	DECADENZA E RINUNCIA	16
D.3	PROROGHE	16
D.4	CONTROLLI.....	16
D.5	MONITORAGGIO DEI RISULTATI	17
D.6	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	17
D.7	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	17
D.8	PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI	17
D.9	DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI.....	19
D.10	DEFINIZIONI.....	20
D.11	RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI.....	23

D.12 ALLEGATI.....	23
Allegato 1 – Facsimile di domanda (A)	24
Allegato 2 – Facsimile di domanda (B)	26
Allegato 3 – Facsimile di richiesta di erogazione	28
Allegato 4 – Informativa sul trattamento dei dati personali	30
Allegato 5 – Richiesta di accesso agli atti	32
D.13 RIEPILOGO ITER PROCEDURALE.....	34

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI

In continuità con le misure attuate sin dal 2016 attraverso più edizioni del Bando Accumulo (dgr 4769/2016, dgr 7042/2017 e dgr 459/2018) Regione Lombardia ripropone anche per le annualità 2019-2020 l'incentivazione all'autoconsumo di energia rinnovabile attraverso il presente bando di contributi per la diffusione dei sistemi di accumulo di energia elettrica da impianti fotovoltaici, destinato esclusivamente alle utenze domestiche (in seguito "Bando").

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Direttiva 2018/2001/UE dell'11 dicembre 2018, che aggiorna i contenuti della Direttiva 2009/28/UE sulla promozione delle fonti energetiche rinnovabili.

Direttiva 2018/2002/UE dell'11 dicembre 2018, sull'efficienza energetica, che innalza l'obiettivo di efficienza energetica, fissato dalla Direttiva 2012/27/UE al 20% nel 2020, portandolo al 32.5% nel 2030.

Decreto Legislativo 192/2005 sul rendimento energetico nell'edilizia.

Decreto Legislativo 28/2011 che definisce gli obblighi minimi di copertura dei fabbisogni energetici degli edifici con fonti rinnovabili.

Legge 90/2013 che modifica il Decreto Legislativo 192/2005 fornendo nuove indicazioni per l'efficienza energetica degli edifici.

Legge 145/2018 (legge di Bilancio 2019) che ha prorogato al 31 dicembre 2019 le detrazioni fiscali del 50% per le ristrutturazioni edilizie, tra le quali sono compresi anche gli interventi effettuati per il conseguimento di risparmi energetici.

Legge Regionale 26 del 12 dicembre 2003 che disciplina in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche.

Legge Regionale 24 dell'11 dicembre 2006 riguardante le norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente.

A.3 SOGGETTI BENEFICIARI

La misura di incentivazione è rivolta a tutti i privati cittadini che sono o saranno titolari entro il 31 dicembre 2020 di un impianto fotovoltaico a servizio di un'utenza domestica in Regione Lombardia per l'acquisto e l'installazione di un sistema di accumulo. Per "**titolare**" si intende il soggetto responsabile dell'impianto fotovoltaico, ovvero la persona fisica a cui è intestato il punto di connessione (POD = Point Of Delivery) e di conseguenza il contratto di fornitura dell'energia elettrica collegato all'impianto fotovoltaico¹.

La domanda di partecipazione può essere presentata esclusivamente dal titolare dell'impianto fotovoltaico che ha sostenuto o sosterrà la spesa per l'acquisto e

¹ Per tutte le definizioni utilizzate nel Bando si rimanda al paragrafo D.10.

l'installazione del sistema di accumulo di cui sopra e sia quindi intestatario delle relative fatture e quietanze di pagamento.

Sono escluse dal Bando le persone giuridiche e le ditte o imprese individuali.

A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili per il presente bando ammontano a **euro 3.438.241,95**, di cui **1.673.216,95 euro** per l'annualità 2019 e **1.765.025,00 euro** per l'annualità 2020. Sulla base delle disponibilità finanziarie a seguito dell'assestamento al Bilancio regionale le risorse potranno essere incrementate fino ad una dotazione complessiva pari a **euro 4.460.000,00**.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO

La misura di incentivazione è rappresentata da un contributo erogato a fondo perduto di importo variabile fino ad un massimo di **3.000,00 euro** e pari al 50% delle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di un sistema di accumulo a servizio di un impianto fotovoltaico di utenza domestica.

B.2 INTERVENTI FINANZIABILI

Sono ammessi al bando l'acquisto e la relativa installazione del sistema di accumulo dell'energia elettrica prodotta da un impianto solare fotovoltaico, indipendentemente dal fatto che l'impianto fotovoltaico sia collegato o meno alla rete di distribuzione e/o che sia in Conto Energia o in Scambio sul Posto. Sono pertanto ammessi al contributo anche i sistemi di accumulo a servizio degli impianti fotovoltaici ad isola.

Sono esclusi, tuttavia, gli impianti fotovoltaici incentivati con il Primo Conto Energia in scambio sul posto (DM 28 luglio 2005) per cui qualsiasi sistema di accumulo è incompatibile (Deliberazione 574/2014/R/eel dell'ARERA e Regole Tecniche del GSE).

Sono inoltre esclusi gli interventi che hanno già ricevuto contributi per sistemi di accumulo dai bandi precedenti.

Sono ammessi al Bando i sistemi di accumulo in possesso dei seguenti requisiti:

- connessi ad impianti fotovoltaici dotati di generatore di potenza nominale fino a 20 kW;
- collegati secondo gli schemi di connessione previsti dalla norma CEI 0-21;
- realizzati con tecnologia elettrochimica (ad es. piombo acido, ioni di litio).

Il richiedente può presentare **una sola domanda di contributo** relativa all'impianto fotovoltaico domestico al quale intende collegare il sistema di accumulo.

Per gli impianti fotovoltaici in Conto Energia si rammenta che il sistema di accumulo va comunicato al **GSE** per l'aggiornamento nel sistema GAUDÌ. Per gli impianti fotovoltaici in Scambio sul Posto, invece, la comunicazione al GSE dell'inserimento del sistema di accumulo non è richiesta².

² Paragrafo 6.5 delle Regole Tecniche del GSE.

Le installazioni dei sistemi di accumulo dovranno essere eseguite in conformità alle norme di sicurezza vigenti.

B.3 CUMULABILITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo è cumulabile con eventuali agevolazioni comunitarie, statali, regionali o provinciali, fino al raggiungimento del 100% dell'importo delle spese ammissibili.

Il contributo è inoltre cumulabile con l'agevolazione fiscale prevista per le ristrutturazioni edilizie per tutti i contribuenti assoggettati all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef). L'installazione di un sistema di accumulo rientra tra le opere finalizzate al risparmio energetico e, pertanto, il richiedente può usufruire della detrazione fiscale del 50% sulla parte non coperta dal contributo delle spese sostenute entro il 31 dicembre dell'anno cui si riferisce la dichiarazione fiscale.

Per ogni altra informazione sul tema si rimanda alle comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate.

B.4 ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

È assegnato un contributo a fondo perduto fino ad un importo massimo corrispondente al **50%** delle spese ammissibili individuate al successivo paragrafo B.5. Non sono previste soglie minime o massime di ammissibilità.

Il contributo massimo concedibile è fissato in **3.000,00 euro** per ogni intervento ammesso.

L'importo del contributo è suddiviso secondo due quote:

- A - dipendente dall'efficienza del sistema di accumulo;
- B - relativa al costo sostenuto per l'installazione,

pertanto, il contributo concedibile è pari alla somma delle quote A e B.

B.4.1 Come si calcola la quota A

La quota A del contributo è strettamente legata all'efficienza del sistema di accumulo prescelto, in quanto è calcolata sulla base delle principali caratteristiche tecniche del sistema, ovvero:

- Numero di cicli di vita (N);
- Profondità di scarica (DOD);
- Energia nominale (E);
- Costo del sistema di accumulo.

La quota A è funzione sia della durata (espressa in termini di numero di cicli di vita indicato con **N**) sia del costo per unità di energia accumulata (indicato come **CU** ed espresso in Euro/kWh). A parità di costi, infatti, si incentiva il sistema con una durata di vita più elevata, e quindi più efficiente, mentre a parità di durata si finanzia il sistema meno costoso.

Il costo unitario CU è dato dal rapporto tra il costo del sistema di accumulo e l'energia effettivamente accumulata, che dipende dalla profondità di scarica (DOD).

Ad esempio, per un sistema di accumulo con queste caratteristiche:

$$\text{DOD} = 50\% \quad E = 6 \text{ kWh} \quad C = 6000 \text{ euro}$$

è necessario in primo luogo calcolare l'energia effettivamente accumulata, o energia utile (E_u), data dal prodotto dell'energia nominale per la profondità di scarica:

$$E_u = E \times \text{DOD} = 6 \times 50\% = 3 \text{ kWh}$$

Il costo per unità di energia accumulata, CU, risulta quindi pari a:

$$\text{CU} = C / E_u = 6000 / 3 = 2000 \text{ euro/kWh}$$

A parità di costo, un sistema con DOD più elevato permette un maggiore accumulo di energia e, di conseguenza, un minore costo unitario CU; se si utilizzano i dati precedenti, ma con un DOD pari all'80% il costo unitario CU diminuisce, risulta infatti:

$$E_u = E \times \text{DOD} = 6 \times 80\% = 4,8 \text{ kWh}$$

$$\text{CU} = C / E_u = 6000 / 4,8 = 1250 \text{ euro/kWh}$$

La quota A del contributo è data dal costo d'acquisto del sistema di accumulo moltiplicato per la percentuale ottenuta come valore minimo nel confronto tra il valore 0,5 (corrispondente alla percentuale massima di contributo, ovvero il 50%) e il valore derivante dal rapporto tra N e CU secondo la formula seguente:

$$\% \text{ di contributo quota A} = \min \left[0,5 ; \frac{N}{\text{CU}} \times 0,1 \right] \times 100$$

con 0,1 fattore correttivo in euro/kWh, corrispondente al valore massimo del 50%.

Un sistema di accumulo con $N = 4000$ cicli e $\text{CU} = 800$ euro/kWh ottiene dunque una percentuale di contributo pari a 0,5, ovvero il contributo massimo del 50%. Un sistema di accumulo con lo stesso numero di cicli ($N = 4000$) ma avente un costo maggiore, ad esempio $\text{CU} = 900$ euro/kWh, può ottenere un contributo percentuale pari a 0,44 ovvero il 44% dell'importo speso per l'acquisto del sistema.

Analogamente, a parità di costo unitario ($\text{CU} = 800$ euro/kWh), un sistema di accumulo con una durata di vita più breve, ad esempio $N = 3000$ cicli, riceverebbe un contributo percentuale del 38%.

Si sottolinea che i dati tecnici necessari al calcolo della percentuale relativa alla quota A, ovvero **E, DOD e N, devono essere chiaramente documentati nella scheda tecnica** allegata alla domanda.

Solo se nella scheda tecnica il numero di cicli N è espressamente riferito a una DOD diversa dal 60% (valore convenzionale) il valore di N nella formula della quota A è ricalcolato dagli Uffici durante l'istruttoria secondo la seguente formula:

$$N = N_d \times \frac{1 - 0,6}{1 - \text{DOD}_d}$$

con:

N = numero di cicli equivalenti, da utilizzare nel calcolo della quota A,
 N_d = numero di cicli dichiarati dal produttore del sistema di accumulo,

DOD_d = profondità di scarica a cui il produttore riferisce N_d .

Ad esempio, se nella scheda tecnica viene indicato un valore di N pari a 5000 cicli, senza alcuna indicazione della DOD alla quale è stato calcolato, nella formula di calcolo della quota A si utilizzerà il valore 5000. Se, invece, i 5000 cicli sono riferiti a una DOD dell'80% (DOD_d), è ammesso il ricalcolo di N , ottenendo in questo caso un valore di 10.000 cicli. In un altro caso, se N_d ha valore 10.000 cicli calcolato con DOD_d al 70%, il valore di N da inserire nella formula di calcolo della quota A è pari a 13.333 cicli.

B.4.2 Come si calcola la quota B

La **quota B** del contributo è pari al **50%** della spesa sostenuta per l'installazione del sistema di accumulo, fino ad un importo massimo di **300 euro**: ad esempio, se la spesa preventivata per l'installazione risulta pari a 500 euro, la quota B del contributo ammonta alla metà di tale importo, ovvero 250 euro; se invece la spesa prevista è di 800 euro la quota B risulta pari al massimo importo riconosciuto, cioè 300 euro.

È assolutamente necessario, pertanto, che il preventivo sia dettagliato per voci di costo, ovvero sia chiaramente distinguibile il costo del sistema di accumulo da quello relativo alla sua installazione. Nel caso di domanda di contributo per un intervento già eseguito la fattura, solitamente riportante un'unica voce di costo comprensiva di acquisto e installazione, deve essere accompagnata da una dichiarazione del fornitore che distingua le due voci e permetta dunque il corretto calcolo del contributo.

Si sottolinea che **la somma delle quote A e B non può in ogni caso superare il valore massimo di contributo pari a 3.000,00 euro**; in conseguenza di ciò se, ad esempio, la quota A è pari a 2.800 euro, mentre la quota B è pari a 300 euro, il contributo assegnato non risulterà pari alla somma di A e B, ovvero 3.100 euro, ma sarà limitato al suo valore massimo, ovvero 3.000 euro.

B.5 SPESE AMMISSIBILI

Ai fini del presente bando sono considerate ammissibili le seguenti spese:

- a) costo d'acquisto del sistema di accumulo e dell'eventuale contatore aggiuntivo per la misura dell'energia scambiata dal sistema di accumulo, se richiesto dalla norma CEI 0-21;
- b) costo dell'installazione del sistema di accumulo e dell'eventuale contatore aggiuntivo;
- c) IVA.

Tutte le spese devono essere dettagliate per **voci di costo** e, laddove non specificato, si intendono comprensive dell'IVA. Il preventivo allegato alla domanda (o fattura allegata, nel caso di intervento già eseguito) che non presenta un elenco dettagliato delle singole voci di costo non permette il calcolo delle quote A e B del contributo e, di conseguenza, la relativa domanda è inammissibile.

Non sono invece finanziabili le seguenti spese:

- l'acquisto e l'installazione dell'impianto fotovoltaico;
- le spese per gli interventi edilizi relativi all'installazione del sistema di accumulo;
- le spese diverse dall'acquisto e dall'installazione del sistema di accumulo;

- le spese per i sistemi di accumulo acquistati e installati in data antecedente al primo gennaio 2018.

Non sono in nessun caso ammissibili spese diverse da quelle sostenute per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo, ovvero non sono ammissibili né le spese accessorie relative agli adempimenti richiesti dal GSE e/o dal distributore di energia elettrica né eventuali spese di consulenza per l'assistenza sul presente Bando da parte di professionisti.

Saranno ritenute ammissibili, ai fini dell'erogazione del contributo, solamente le spese effettivamente sostenute (fatturate e liquidate) a partire dal **1° gennaio 2018**, e relative ai sistemi di accumulo che non hanno già beneficiato del contributo dei bandi precedentemente approvati (decreto n. 3821/2016 e n. 10223/2017).

B.6 CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SISTEMA DI ACCUMULO

La scheda tecnica del sistema di accumulo, che risulta tra i documenti da allegare alla domanda, deve riportare obbligatoriamente le seguenti informazioni, necessarie ai fini del calcolo della quota A del contributo:

- a) **Tipologia di sistema di accumulo utilizzato**: deve essere indicata la tecnologia di celle con cui si realizza la batteria (ad es. piombo, ioni di litio, sodio, nickel cloruro, ecc.);
- b) **Profondità di scarica (DOD)**, espressa in percentuale;
- c) **Numero di cicli di vita (N)**;
- d) **Energia nominale (E)**, espressa in kWh.

I parametri tecnici suddetti (tipologia, N, DOD ed E) devono essere **tutti** riportati chiaramente nella scheda tecnica poiché fondamentali per il calcolo del contributo: la mancanza anche di un solo parametro nella scheda tecnica rende la domanda **inammissibile**.

Non sono inoltre ammesse diciture quali "numero di cicli illimitati" oppure "garanzia di 10 anni" poiché non permettono alcuna valutazione; i parametri tecnici devono essere espressi nelle unità di misura richieste.

Al fine della partecipazione al Bando, nel caso in cui la scheda tecnica del sistema di accumulo non presenti tutte le caratteristiche richieste, è ammessa, in alternativa alla scheda tecnica, una dichiarazione del **produttore** del sistema di accumulo che riporti tutti i parametri obbligatori suddetti. Ogni altra dichiarazione rilasciata da soggetti diversi dal produttore non sarà considerata valida.

La scheda tecnica può inoltre riportare anche le seguenti caratteristiche (tutte facoltative):

- *Schema di connessione interno* (numero di celle in serie e di rami in parallelo);
- *Marcatatura CE del sistema*;
- *Potenza nominale di scarica/carica del sistema di accumulo*;
- *Potenza massima di scarica/carica del sistema di accumulo*;
- *Rendimento energetico nominale*: rapporto tra l'energia estraibile dal sistema, scaricato alla potenza di scarica nominale fino a piena scarica e l'energia caricabile alla potenza

nominale di carica fino a piena carica, comprensivo anche del rendimento del convertitore utilizzato e degli eventuali ausiliari;

- *Schema di connessione* del sistema di accumulo (esclusi gli impianti off-grid). Lo schema deve essere compreso tra quelli previsti nella norma CEI 0-21 e, nel caso in cui sia previsto dalla norma, deve essere installato un contatore dell'energia prodotta/prelevata dalla rete.

Si rammenta che nel caso di sistema di accumulo con accumulatori al piombo, il locale di installazione deve rispettare i requisiti di ventilazione previsti dalla norma CEI EN 50272-2 e CEI EN 50272-3.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 TIPOLOGIE DI INTERVENTO E RELATIVE FASI

Il contributo è concesso mediante una procedura valutativa a sportello per via telematica, suddivisa in due fasi con relative istruttorie.

La prima fase (ammissione) riguarda l'adesione al Bando con l'invio della domanda nella finestra temporale stabilita e, dopo la verifica dell'ammissibilità, si conclude con l'assegnazione o il diniego del contributo al richiedente.

Dopo l'assegnazione il richiedente acquista e installa il sistema di accumulo e passa alla seconda fase (rendicontazione): questa concerne la presentazione delle spese sostenute per l'intervento, da effettuarsi entro sei mesi dall'assegnazione del contributo e, a seguito di verifica della rendicontazione presentata, si conclude con l'erogazione o la revoca del contributo.

Nel caso in cui l'installazione del sistema di accumulo sia già avvenuta, le istruttorie delle due fasi sopra descritte (ammissione e rendicontazione) confluiscono in un'unica istruttoria di assegnazione e contestuale erogazione del contributo, oppure di diniego.

Si distinguono, pertanto, due casistiche che differiscono sia per i tempi di presentazione della domanda sia per la documentazione da allegare:

- A) Sistema di accumulo già installato;
- B) Sistema di accumulo non ancora acquistato/installato.

Nel caso A) le spese di acquisto e installazione sono già state sostenute e, pertanto, le domande saranno esaminate con una sola istruttoria, come precedentemente indicato, mentre nel caso B) le domande passeranno entrambe le fasi, più avanti descritte.

Il bando inizierà ad esplicitare i propri effetti dal giorno **lunedì 8 luglio 2019 alle ore 10.00** e si concluderà alla data di **giovedì 31 dicembre 2020**, salvo esaurimento anticipato delle risorse finanziarie.

C.2 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di contributo, corredata della documentazione di seguito elencata e **firmata digitalmente dal richiedente**, deve essere presentata **esclusivamente "online"**, per mezzo della piattaforma "Bandi online" raggiungibile all'indirizzo web:

<http://www.bandiservizi.it>.

Per poter accedere ai bandi è necessario essere registrati e validati a sistema, attraverso tre modalità di accesso alternative:

- tramite **smartcard**, per cui è necessario il lettore di Smart card, la tessera sanitaria CRS o CNS abilitata con pin e il sistema di gestione "CrsManager", disponibile sul sito <http://www.crs.regione.lombardia.it/>;
- tramite **SPID**, per cui l'utente deve essere già in possesso delle credenziali (nome utente e password) SPID, che permettono l'accesso a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione. Tali credenziali sono rilasciate dai soggetti (detti identity provider) autorizzati, tra cui ad esempio Aruba, Infocert, Poste, Sielte o Tim. Per informazioni è possibile consultare il sito istituzionale di riferimento: <https://www.spid.gov.it/>;
- tramite **codici personali** (username e password).

Una volta autenticati il sistema apre l'Home page di *Bandi online* dalla quale è possibile cercare il Bando Accumulo 2019-2020.

È possibile presentare **una sola domanda di contributo** relativa ad un impianto fotovoltaico al quale collegare il sistema di accumulo per cui si chiede il contributo.

Prima di accedere online per la compilazione della domanda si consiglia vivamente di registrarsi in anticipo alla piattaforma *Bandi online*, di preparare e controllare tutta la documentazione di seguito richiesta, onde evitare disguidi o ritardi nell'inserimento della domanda e nel successivo invio.

Si evidenzia che la domanda di contributo deve essere firmata dal soggetto richiedente: non è ammessa pertanto la presentazione di domande per conto di altri soggetti.

Al termine della compilazione on line della domanda di contributo il sistema informatico genererà automaticamente il modulo di domanda di partecipazione che dovrà essere prima scaricato dal sistema *Bandi online* e successivamente ricaricato a sistema, con gli allegati richiesti, dopo la sottoscrizione da parte del richiedente.

Le domande pervenute con modalità difformi rispetto alla procedura descritta nel presente paragrafo sono inammissibili.

C.2.1 Dati e allegati richiesti

Nella compilazione della domanda è richiesto di indicare i dati necessari alla stima del contributo ovvero le spese preventivate o fatturate per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo nonché alcune specifiche tecniche del sistema di accumulo prima descritte al paragrafo B.6.

Sono inoltre richiesti alcuni dati relativi all'impianto fotovoltaico al quale si intende collegare il sistema di accumulo oggetto dell'incentivo, in particolare la sua potenza (in kW) e se l'impianto è incentivato in Conto Energia o in Scambio sul Posto.

Alla domanda di partecipazione è necessario allegare online la seguente documentazione, in copie formato pdf.

A) Sistema di accumulo già installato.

- 1) scheda tecnica del sistema di accumulo (riportante le caratteristiche indicate al paragrafo B.6);
- 2) fattura, dettagliata in voci di costo, per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo;
- 3) quietanze di pagamento della fattura (ricevute dei bonifici);
- 4) regolamento di esercizio³ stipulato con il distributore di energia elettrica (esclusi gli impianti a isola);
- 5) dichiarazione di conformità alla regola dell'arte rilasciata dall'installatore⁴;
- 6) dichiarazione del produttore del sistema di accumulo sui parametri tecnici N, DOD ed E *(in aggiunta al punto 1 se la scheda tecnica non li riporta come indicato al paragrafo B.6)*;
- 7) dichiarazione del fornitore del sistema di accumulo sui singoli costi *(se in fattura è indicata un'unica voce che raggruppa accumulo e installazione)*;

I documenti **dal numero 1) al numero 5)** sono **obbligatori** per tutte le domande di contributo della tipologia A), pena l'inammissibilità al bando. I documenti di cui ai numeri **6) e 7)** sono **obbligatori solo se ricorre la casistica indicata tra parentesi**.

B) Sistema di accumulo non ancora acquistato/installato.

- 1) scheda tecnica del sistema di accumulo (riportante le caratteristiche indicate al paragrafo B.6);
- 2) preventivo, dettagliato in voci di costo, per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo;
- 3) dichiarazione del produttore del sistema di accumulo sui parametri tecnici N, DOD ed E *(in aggiunta al punto 1 se la scheda tecnica non li riporta come indicato al paragrafo B.6)*.

I documenti dei **numeri 1) e 2)** sono **obbligatori** per tutte le domande di contributo della tipologia B), pena l'inammissibilità al bando. Il documento di cui al numero **3)** è **obbligatorio solo se ricorre la casistica indicata tra parentesi**.

Nella domanda, per entrambe le tipologie A e B, deve inoltre essere dichiarato:

- l'indirizzo di posta elettronica al quale ricevere ogni comunicazione relativa alla domanda di contributo;
- i dati necessari all'erogazione del contributo sul conto corrente del richiedente (IBAN);
- l'accettazione delle condizioni del bando;
- la disponibilità per le indagini tecniche e i controlli che Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare;
- l'impegno a comunicare tempestivamente, ed in ogni caso prima dell'erogazione del contributo, ogni eventuale variazione a quanto indicato nella domanda.

³ Il regolamento di esercizio rappresenta il contratto tra il soggetto responsabile dell'impianto fotovoltaico e il gestore della rete elettrica.

⁴ Si tratta della certificazione rilasciata dall'installatore che il sistema di accumulo è stato installato a regola d'arte ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37.

Le informazioni qui riportate possono essere visualizzate nel facsimile di domanda di contributo, distinto per le due tipologie A e B (Allegati 1 e 2): si evidenzia che l'allegato fornisce solo una generica rappresentazione delle informazioni così come saranno riportate nella domanda di contributo e che non sostituisce in alcun modo il documento che sarà prodotto in automatico dal sistema *Bandi online* al termine della procedura, l'unico valido ai fini del presente Bando.

La domanda così prodotta deve essere firmata digitalmente e ricaricata nel sistema.

C.2.2 Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al presente bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata e del PIN⁵. E' ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71"⁶.

Prima di procedere alla firma della domanda di partecipazione si raccomanda di verificare la correttezza dei dati inseriti nel sistema, in particolare l'indirizzo di posta elettronica per le comunicazioni e il codice IBAN per l'erogazione del contributo.

Il firmatario del modulo di domanda di partecipazione si assume ogni responsabilità di verificare che il modulo ricaricato a sistema sia quello generato automaticamente garantendone integrità e contenuti. Saranno dichiarati inammissibili i moduli incompleti.

C.2.3 Imposta di bollo

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

⁵ Il PIN della CRS, se non ancora richiesto, può essere ottenuto presso le Agenzie di Tutela della Salute (ATS, ovvero le ex ASL), le sedi di SpazioRegione ubicate nei capoluoghi di Provincia e presso i Comuni che hanno predisposto apposite postazioni, secondo le indicazioni riportate al seguente indirizzo web: <http://www.crs.lombardia.it>.

⁶ Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti.

C.2.4 Progetto pilota “Aggregazione sistemi di accumulo lombardi”

È attualmente in corso, in collaborazione con RSE – Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A., un progetto sperimentale che riguarda l'aggregazione in Lombardia di numerosi sistemi di accumulo al fine di partecipare al Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD) in modalità aggregata.

La gestione dell'aggregato sarà effettuata da un'azienda, chiamata aggregatore, che si occuperà da un lato di interfacciarsi con il mercato, dall'altro di predisporre tutti gli strumenti di misura e controllo necessari per poter gestire ogni sistema di accumulo, senza alcun onere a carico dell'utilizzatore. Le condizioni per la partecipazione al MSD verranno definite direttamente con l'aggregatore, inclusi i benefici che spetteranno a ogni utente al termine del periodo sperimentale.

Ogni informazione relativa al progetto è reperibile sul sito web di RSE all'indirizzo <https://accumulilombardi.rse-web.it/>.

Durante la compilazione della domanda di contributo è possibile dichiarare il proprio interesse alla sperimentazione sopraindicata.

C.2.5 Invio della domanda

Si evidenzia che la domanda risulta perfezionata, e quindi correttamente presentata, solo con l'invio al protocollo attraverso la piattaforma *Bandi online*: a seguito dell'invio attraverso il sistema informatico il richiedente riceverà numero e data di protocollo della domanda di contributo inviata.

In caso di esaurimento delle risorse la domanda sarà posta in lista d'attesa e sarà istruita solo se nuove risorse si renderanno disponibili.

C.3 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA

La procedura online sarà disponibile secondo il seguente calendario:

- per la tipologia **A)** a partire **dalle ore 10.00 di lunedì 8 luglio 2019 fino alle ore 12.00 di venerdì 6 settembre 2019**;
- per la tipologia **B)** a partire **dalle ore 10.00 di lunedì 9 settembre 2019 fino alle ore 12.00 di giovedì 31 dicembre 2020**, salvo esaurimento anticipato delle risorse.

Oltre tale data (31/12/2020) il sistema non sarà più operativo e, di conseguenza, non sarà più possibile protocollare l'eventuale domanda di partecipazione inserita ma non ancora inviata.

Eventuali chiusure anticipate del Bando per esaurimento delle risorse o, viceversa, proroghe di validità dello stesso, saranno prontamente comunicate sia sul sito *Bandi online* sia sul portale **www.regione.lombardia.it**.

C.4 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Il contributo è assegnato attraverso una procedura valutativa a sportello, con accesso all'istruttoria di ammissibilità secondo l'ordine cronologico della presentazione delle domande nel periodo di apertura del Bando e fino all'esaurimento della dotazione finanziaria.

Si precisa che al fine della determinazione dell'ordine cronologico si considera la data e l'ora di invio al protocollo assegnati dal sistema informatico al termine della procedura di presentazione della domanda: non saranno accettate procedure intermedie, ovvero domande incomplete, in formati differenti da quelli approvati e/o non protocollate, ai fini del presente Bando.

Nell'eventualità che il numero di domande presentate nel corso del 2019 sia tale da esaurire la dotazione finanziaria prevista per l'annualità 2019 i contributi potranno essere erogati nel 2020.

Regione Lombardia provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse sia su *Bandi online* sia sul sito **www.regione.lombardia.it**.

C.5 ISTRUTTORIA

L'istruttoria delle domande, al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità, è eseguita dalla Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, Utenze Idriche e Reti Energetiche di Regione Lombardia.

Le domande saranno ammesse all'istruttoria secondo l'ordine cronologico di arrivo al protocollo e nei termini stabiliti al paragrafo C.3, ovvero, prima saranno esaminate le domande della tipologia A, per le quali l'istruttoria sarà unica, e successivamente le domande della tipologia B, per cui si procederà con un'istruttoria di ammissione e una successiva fase di rendicontazione (paragrafo C.1).

Durante l'istruttoria di ammissione il contributo, stimato sulla base dei dati inseriti in fase di compilazione della domanda, è calcolato tramite le formule riportate al paragrafo B.4.

In esito alla verifica di ammissibilità, per le domande che presentano caratteristiche conformi ai requisiti richiesti al paragrafo A.3 ed ai criteri di ammissibilità di cui ai paragrafi B.2 e B.6, l'Ufficio Responsabile, entro **60 giorni** dalla data di arrivo al protocollo della domanda, chiude l'istruttoria attraverso un provvedimento di assegnazione o di diniego del contributo, che sarà comunicato al richiedente all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, e pubblicato sul BURL e sul sito istituzionale.

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere, attraverso *Bandi online*, chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a **10 giorni** dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali (60 giorni) di cui al capoverso precedente si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito comporta l'inammissibilità della domanda e il conseguente riutilizzo delle risorse.

C.6 COME RENDICONTARE LE SPESE SOSTENUTE

Dalla data del provvedimento di assegnazione del contributo decorre il termine di **sei mesi** a disposizione del richiedente per realizzare l'intervento e per rendicontarlo.

Il contributo è erogato in un'unica soluzione, ad installazione avvenuta e previa rendicontazione dettagliata delle spese sostenute pena la revoca del contributo stesso, ed è effettuata sul conto corrente bancario/postale indicato dal soggetto richiedente in fase di domanda.

Ad intervento ultimato il soggetto richiedente si collega alla propria domanda di contributo presente in Bandi online e inserisce la documentazione di seguito elencata:

- 1) fattura, dettagliata in voci di costo, per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo;
- 2) quietanze di pagamento della fattura (ricevute dei bonifici);
- 3) regolamento di esercizio⁷ stipulato con il distributore di energia elettrica (esclusi gli impianti a isola);
- 4) dichiarazione di conformità alla regola dell'arte rilasciata dall'installatore⁸;
- 5) dichiarazione del fornitore del sistema di accumulo sui singoli costi (*se in fattura è indicata un'unica voce che raggruppa accumulo e installazione*);

I documenti **dal numero 1) al numero 4)** sono **obbligatori** per tutte le rendicontazioni, pena la revoca del contributo assegnato. Il documento di cui al numero **5)** è **obbligatorio solo se ricorre la casistica indicata tra parentesi**.

A seguito dell'inserimento in Bandi online della rendicontazione delle spese il sistema produce in automatico una richiesta di erogazione del contributo che, analogamente alla procedura di adesione del paragrafo C.3, deve essere **sottoscritta con firma digitale** o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata e inviata al protocollo. Un facsimile della richiesta di erogazione è presentato in Allegato 3.

C.7 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

La modalità online per la rendicontazione della domanda sarà attiva sul sistema *Bandi online* a tutti i beneficiari solo a seguito del provvedimento di assegnazione del contributo.

Nella fase istruttoria le spese rendicontate sono confrontate con i costi inizialmente previsti ed il contributo è quindi confermato o rideterminato.

Eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo, dei costi preventivati determinano proporzionalmente una riduzione del contributo assegnato. Un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determina in nessun caso l'adeguamento in aumento del contributo assegnato.

Al termine della verifica della rendicontazione presentata, l'Ufficio Responsabile, entro **60 giorni** dalla data di invio online della documentazione suddetta, chiude l'istruttoria di valutazione mediante apposito provvedimento del Responsabile del procedimento. Il

⁷ Il regolamento di esercizio rappresenta il contratto tra il soggetto responsabile dell'impianto fotovoltaico, ovvero a chi è intestato il POD, e il gestore della rete elettrica.

⁸ Si tratta della certificazione rilasciata dall'installatore che il sistema di accumulo è stato installato a regola d'arte ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37.

provvedimento di erogazione sarà notificato al beneficiario all'indirizzo indicato nella domanda.

Anche durante questa fase istruttoria di valutazione l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere attraverso *Bandi online* ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della documentazione presentata. Il mancato invio dei documenti integrativi, entro e non oltre il termine perentorio di **10 giorni** dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà la decadenza dal diritto al contributo.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al bando saranno inviate da Regione Lombardia al richiedente all'indirizzo di posta elettronica specificato nella domanda.

D.2 DECADENZA E RINUNCIA

Qualora il beneficiario rinunci espressamente all'incentivo, tramite semplice comunicazione alla casella di posta elettronica **bando_accumulo@regione.lombardia.it**, o non presenti la documentazione richiesta al paragrafo C.6 entro sei mesi dall'assegnazione del contributo, si provvederà a revocare il contributo assegnato.

D.3 PROROGHE

In nessun caso saranno ammesse proroghe: il termine per la presentazione della rendicontazione e della richiesta dell'erogazione è fissato in **6 mesi** dalla data di assegnazione del contributo.

D.4 CONTROLLI

Regione Lombardia si riserva di effettuare – direttamente o tramite personale incaricato – controlli in loco e sulla documentazione tecnica e/o contabile presentata.

A tal fine il beneficiario del contributo si impegna a tenere a disposizione e ad esibire tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'intervento di cui trattasi per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo.

Nel caso in cui tutta o parte della documentazione di cui sopra non fosse accessibile, ne venisse accertata l'irregolarità, oppure si accertasse la mancata rispondenza dell'intervento realizzato al progetto presentato nella domanda di contributo, l'Amministrazione Regionale procederà alla revoca del contributo assegnato e al recupero delle somme già erogate nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo.

È fatto salvo il diritto di Regione Lombardia di applicare le eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente.

D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Interventi realizzati/ammessi;
- Capacità di accumulo totale realizzata rispetto alla potenza degli impianti fotovoltaici collegati (in kWh/kWp);
- Risorse erogate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, Utenze Idriche e Reti Energetiche, della D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni.

D.7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	BANDO ACCUMULO 2019-2020 <i>Incentivazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici(*)</i>
DI COSA SI TRATTA	L'obiettivo del Bando è aumentare la diffusione dei sistemi di accumulo dell'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici domestici. L'iniziativa intende finanziare l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo presso le utenze domestiche dotate di impianti fotovoltaici, attraverso un contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese sostenute.
TIPOLOGIA	Agevolazione.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Privati cittadini residenti in Lombardia in possesso di un impianto fotovoltaico.
RISORSE DISPONIBILI	3.438.241,95 euro, elevabili a 4.460.000,00 euro.
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	Contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di un sistema di accumulo, fino ad un massimo di 3.000,00 euro. Erogazione del contributo in un'unica quota a seguito della rendicontazione delle spese sostenute.
DATA DI APERTURA	8 LUGLIO 2019 (per i sistemi di accumulo già installati - A) 9 SETTEMBRE 2019 (per i sistemi di accumulo non ancora installati - B)
DATA DI CHIUSURA	6 SETTEMBRE 2019 (per i sistemi di accumulo già installati - A) 31 DICEMBRE 2020 (per i sistemi di accumulo non ancora installati - B), salvo esaurimento anticipato dei fondi.
COME PARTECIPARE	Presentazione della domanda sul sito <i>Bandi online</i> . Per i sistemi di accumulo già installati (A) allegare: 1) scheda tecnica del sistema di accumulo (riportante le caratteristiche indicate al paragrafo B.6); 2) fattura, dettagliata in voci di costo, per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo; 3) quietanze di pagamento della fattura (ricevute dei bonifici); 4) regolamento di esercizio stipulato con il distributore di energia elettrica (esclusi gli impianti a isola); 5) dichiarazione di conformità alla regola dell'arte rilasciata dall'installatore; 6) dichiarazione del produttore del sistema di accumulo sui parametri tecnici N, DOD ed E (in aggiunta al punto 1 se la scheda tecnica non li riporta come indicato al paragrafo B.6); 7) dichiarazione del fornitore del sistema di accumulo sui singoli costi (se in fattura è indicata un'unica voce che raggruppa accumulo e installazione); Per i sistemi di accumulo non ancora installati (B) allegare: 1) scheda tecnica del sistema di accumulo (riportante le caratteristiche indicate al paragrafo B.6);

	<p>2) preventivo, dettagliato in voci di costo, per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo;</p> <p>3) dichiarazione del produttore del sistema di accumulo sui parametri tecnici N, DOD ed E (in aggiunta al punto 1 se la scheda tecnica non li riporta come indicato al paragrafo B.6).</p>
<i>PROCEDURA DI SELEZIONE</i>	<p>Procedura valutativa secondo l'ordine cronologico di protocollo della domanda. A seguito dell'assegnazione si rendicontano le spese sostenute: l'istruttoria di valutazione può confermare, rideterminare o revocare il contributo assegnato.</p>
<i>INFORMAZIONI E CONTATTI</i>	<p>Casella di posta elettronica dedicata: bando_accumulo@regione.lombardia.it Numero verde per informazioni sul Bando: 800 318 318 Numero verde per l'assistenza su Bandi online: 800 131 151</p>

(*) La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

Il presente bando è reperibile sul sito web di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) e sul sito web di *Bandi online* (www.bandiservizirl.it).

Per tutte le informazioni riguardanti il bando è inoltre a disposizione la casella di posta elettronica **bando_accumulo@regione.lombardia.it**.

Informazioni di carattere generale potranno essere richieste al numero gratuito **800 318 318** o agli sportelli di Spazio Regione presso le Sedi territoriali di Regione Lombardia, presenti in ogni capoluogo di Provincia.

Sul sito www.bandiservizirl.it sono disponibili i video tutorial riguardanti le modalità di registrazione.

Per assistenza tecnica all'utilizzo del servizio su *Bandi online* per la compilazione della domanda è possibile contattare il numero verde **800 131 151** attivo dal lunedì al venerdì escluso festivi dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, Utenze Idriche e Reti Energetiche
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 MILANO
Telefono: 02 6765 6789
E-mail: entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 DEFINIZIONI

Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA – fino al 2017 AEEGSI): Autorità indipendente di regolazione alla quale è affidata la funzione di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza del settore elettrico, del gas e del sistema idrico, principalmente attraverso la regolazione tariffaria.

Capacità: è la quantità di carica elettrica che può essere estratta dal sistema di accumulo durante la scarica fino al raggiungimento del valore minimo di tensione. Si misura in Ah (ampere-ora).

CEI 0-21: norma di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti di bassa tensione delle imprese distributrici di energia elettrica, definita dal Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI).

Contatore aggiuntivo: richiesto dalle Regole Tecniche se il sistema di accumulo è installato nella parte di impianto compresa tra il misuratore di energia elettrica prodotta e il misuratore di energia elettrica prelevata e immessa.

Conto Energia: programma di incentivazione per impianti fotovoltaici connessi alla rete elettrica, promosso con decreti ministeriali del Ministero dello Sviluppo Economico in accordo con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, gestito dal GSE (Gestore dei Sistemi Energetici).

Deliberazione 574/2014/R/eel: deliberazione dell'ARERA del 20 novembre 2014 recante le disposizioni relative all'integrazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica nel sistema elettrico nazionale.

Dichiarazione di conformità alla regola dell'arte: documento, redatto secondo il modello pubblicato con il DM 37/2008, con cui si dichiara che un impianto posto a servizio di un edificio rispetta gli standard imposti da specifiche norme tecniche.

Energia nominale: energia estraibile dal sistema alla potenza nominale di scarica. Si misura in kWh (chilowattora).

GAUDÌ (Gestione Anagrafica Unica Degli Impianti): sistema che permette il censimento degli impianti di produzione di energia elettrica e delle relative unità, gestito da Terna S.p.A. e accessibile al link http://www.terna.it/default/Home/SISTEMA_ELETRICO/gaudi.aspx.

Gestore dei Sistemi Energetici (GSE): società per azioni, interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che eroga gli incentivi destinati alla produzione elettrica da fonti rinnovabili.

Impianto ad isola (oppure impianto off-grid): impianto fotovoltaico non collegato alla rete di distribuzione dell'energia elettrica.

Numero di cicli (oppure Tempo di vita): rappresenta il numero di cicli di scarica e carica completa che un sistema di accumulo è in grado di completare prima che le sue prestazioni scendano sotto un limite minimo (tipicamente prima che la sua capacità si riduca del 20%).

POD (Point of Delivery): punto di connessione, oppure "punto di consegna" o "punto di prelievo", è rappresentato da un codice alfanumerico di 14 caratteri attribuito da Terna S.p.A.; è utilizzato per identificare il punto fisico di prelievo e/o di immissione di energia elettrica nelle reti elettriche di distribuzione e trasmissione ed è indicato sulla bolletta elettrica.

Potenza nominale di un generatore fotovoltaico: somma delle potenze nominali (a condizioni di prova standard STC) dei moduli fotovoltaici dell'impianto.

Potenza nominale di un impianto fotovoltaico ai fini dei servizi di rete: la potenza attiva massima erogabile con continuità (per un tempo indefinito) a tensione e frequenza nominali. Essa è limitata dalla potenza nominale dell'inverter, qualora questa sia minore della somma delle potenze a STC dei moduli fotovoltaici.

Primo Conto Energia: il primo programma di incentivi per il solare fotovoltaico definito con Decreto Ministeriale 28 luglio 2005.

Profondità di scarica (Depth of Discharge – DoD): è la quantità di carica erogata dall'accumulatore rapportata ad un valore di riferimento, molto spesso coincidente con la capacità nominale, espressa in percentuale.

Regolamento di esercizio: è il contratto stipulato con il distributore della rete elettrica per poter allacciare un impianto di produzione di energia elettrica (fotovoltaico) alla rete di distribuzione.

Regole Tecniche: procedure definite dal GSE per l'attuazione delle disposizioni di ARERA, riportate nel testo "Regole tecniche per l'attuazione delle disposizioni relative all'integrazione di sistemi di accumulo di energia elettrica nel sistema elettrico nazionale ai sensi della deliberazione 574/2014/R/eel e s.m.i.", GSE, 15 giugno 2017.

RSE – Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.: è un centro di ricerca del gruppo GSE e conduce vari studi nel settore elettro-energetico, tra i quali l'utilizzo dei sistemi di accumulo per utenze residenziali. Ha in corso una sperimentazione sull'aggregazione di numerosi sistemi di accumulo al fine di partecipare al Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD).

Scambio sul posto: servizio erogato dal GSE atto a consentire la compensazione tra il valore associabile all'energia elettrica prodotta e immessa in rete e il valore associabile all'energia

elettrica prelevata e consumata in un periodo differente da quello in cui avviene la produzione.

Sistema di accumulo: insieme di dispositivi, apparecchiature e logiche di gestione e controllo, funzionale ad assorbire e rilasciare energia elettrica, previsto per funzionare in maniera continuativa in parallelo con la rete di distribuzione. Il sistema di accumulo (anche indicato come Energy Storage System, ESS) può essere integrato o meno con un generatore/impianto di produzione. In caso di sistema di accumulo elettrochimico, i principali componenti sono le batterie, i sistemi di conversione mono o bidirezionale dell'energia, gli organi di protezione, manovra, interruzione e sezionamento in corrente continua e alternata e i sistemi di controllo delle batterie (Battery Management System, BMS) e dei convertitori. Tali componenti possono essere dedicati unicamente al sistema di accumulo o svolgere altre funzioni all'interno dell'impianto di Utente (ai sensi della norma CEI 0-21:2014-09).

TERNA S.p.A.: è il proprietario e gestore della Rete Elettrica Nazionale. Tramite il Mercato dei Servizi di Dispacciamento garantisce l'esercizio in sicurezza del sistema elettrico.

D.11 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

<i>PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</i>	
<i>APERTURA E CHIUSURA BANDO PER ACCUMULI GIÀ INSTALLATI (TIPOLOGIA A)</i>	da Lunedì 8 luglio 2019 h. 10.00 fino a Venerdì 6 settembre 2019 h. 12.00
<i>APERTURA E CHIUSURA BANDO PER ACCUMULI DA INSTALLARE (TIPOLOGIA B)</i>	da Lunedì 9 settembre 2019 h. 10.00 fino a Giovedì 31 dicembre 2020 h. 12.00

D.12 ALLEGATI

- 1 - Facsimile di domanda (A)
- 2 - Facsimile di domanda (B)
- 3 - Facsimile di richiesta di erogazione
- 4 - Informativa sul trattamento dei dati personali
- 5 - Richiesta di accesso agli atti

Allegato 1 – Facsimile di domanda (A)



Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, Utenze
Idriche e Reti Energetiche
Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano

Domanda di partecipazione al Bando Accumulo 2019-2020 (d.G.R. n. 1798 del 21 giugno 2019).

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____, il
_____ residente a _____ prov. _____, in via/piazza
_____, n. _____, cap. _____, codice fiscale
_____, tel. _____ e-mail

CHIEDE

di aderire al bando di assegnazione di contributi per l'acquisto e la relativa installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici di cui al decreto attuativo della d.G.R. n.1798 del 21 giugno 2019.

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445 del 28/12/2000

- di essere il soggetto responsabile di un impianto fotovoltaico installato (potenza _____ kWp), sull'immobile sito in _____ prov. _____, cap. _____, in via/piazza _____ n. _____;
- di avere installato un sistema di accumulo dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico suddetto avente le seguenti caratteristiche:
 - tipologia di batteria _____ (ad es. ioni di litio, piombo-gel)
 - energia nominale _____ (in kWh)
 - DOD _____ (in %)
 - numero di cicli _____

per un costo fatturato complessivo di € _____, di cui € _____ per il sistema di accumulo e di € _____ per l'installazione;

- di accettare le condizioni del bando di assegnazione di contributi per l'acquisto con relativa installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici, indetto da Regione Lombardia con decreto attuativo della d.G.R. n. 1798 del 21 giugno 2019;
- di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 euro ai sensi del DPR 642/1972;

- che ogni comunicazione relativa alla presente domanda dovrà pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica: _____;
- che l'erogazione del contributo assegnato sia accreditato sul c/c n _____ presso la banca _____ intestato a _____ avente codice IBAN _____;
- di rendersi disponibile per le indagini tecniche e i controlli che Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare sia durante l'istruttoria sia successivamente alla realizzazione dell'intervento.

Ai fini dell'ammissibilità al contributo allega alla presente domanda i seguenti documenti:

- 1) scheda tecnica del sistema di accumulo;
- 2) fattura, dettagliata in voci di costo, per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo;
- 3) quietanze di pagamento della fattura;
- 4) regolamento di esercizio stipulato con il distributore di energia elettrica (esclusi gli impianti a isola);
- 5) dichiarazione di conformità alla regola dell'arte rilasciata dall'installatore;
- 6) dichiarazione del produttore del sistema di accumulo sui parametri tecnici N, DOD ed E (*in aggiunta al punto 1 se la scheda tecnica non li riporta come indicato al paragrafo B.6*);
- 7) dichiarazione del fornitore del sistema di accumulo sui singoli costi (*se in fattura è indicata un'unica voce che raggruppa accumulo e installazione*).

SI IMPEGNA INOLTRE

a comunicare tempestivamente, ed in ogni caso prima dell'erogazione del contributo, ogni variazione al seguente indirizzo di posta elettronica:

bando_accumulo@regione.lombardia.it

DICHIARA

di dare/non dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, alla sperimentazione avviata da RSE Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A. sull'aggregazione dei sistemi di accumulo lombardi (<https://accumulilombardi.rse-web.it/>).

DICHIARA INFINE

di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, consapevole che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.

(firma del dichiarante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

Allegato 2 – Facsimile di domanda (B)



Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, Utenze
Idriche e Reti Energetiche
Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano

Domanda di partecipazione al Bando Accumulo 2019-2020 (d.G.R. n. 1798 del 21 giugno del 2019).

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____, il
_____ residente a _____ prov. _____, in via/piazza
_____, n. _____, cap. _____, codice fiscale
_____, tel. _____ e-mail

CHIEDE

di aderire al bando di assegnazione di contributi per l'acquisto e la relativa installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici di cui al decreto attuativo della d.G.R. n. 1798 del 21 giugno 2019.

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445 del 28/12/2000

- di essere il soggetto responsabile di un impianto fotovoltaico installato/che sarà installato entro il 31 dicembre 2020 (potenza _____ kW), sull'immobile sito in _____ prov. _____, cap. _____, in via/piazza _____ n. _____;
- che installerà entro il 31 dicembre 2020 un sistema di accumulo dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico suddetto avente le seguenti caratteristiche:
 - tipologia di batteria _____ (ad es. ioni di litio, piombo-gel)
 - energia nominale _____ (in kWh)
 - DOD _____ (in %)
 - numero di cicli _____

per un costo preventivato complessivo di € _____, di cui € _____ per il sistema di accumulo e di € _____ per l'installazione;

- di accettare le condizioni del bando di assegnazione di contributi per l'acquisto con relativa installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici, indetto da Regione Lombardia con decreto attuativo della d.G.R. n. 1798 del 21 giugno 2019;
- di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 euro ai sensi del DPR 642/1972;

- che ogni comunicazione relativa alla presente domanda dovrà pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica: _____;
- che l'erogazione del contributo assegnato sia accreditato sul c/c n _____ presso la banca _____ intestato a _____ avente codice IBAN _____;
- di rendersi disponibile per le indagini tecniche e i controlli che Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare sia durante l'istruttoria sia successivamente alla realizzazione dell'intervento.

Ai fini dell'ammissibilità al contributo allega alla presente domanda i seguenti documenti:

- 4) scheda tecnica del sistema di accumulo;
- 5) preventivo, dettagliato in voci di costo, per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo;
- 6) dichiarazione del produttore del sistema di accumulo sui parametri tecnici N, DOD ed E (*in aggiunta al punto 1 se la scheda tecnica non li riporta come indicato al paragrafo B.6*).

SI IMPEGNA INOLTRE

a comunicare tempestivamente, ed in ogni caso prima dell'erogazione del contributo, ogni variazione al seguente indirizzo di posta elettronica:

bando_accumulo@regione.lombardia.it

DICHIARA

di dare/non dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, alla sperimentazione avviata da RSE Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A. sull'aggregazione dei sistemi di accumulo lombardi (<https://accumulilombardi.rse-web.it/>).

DICHIARA INFINE

di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, consapevole che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.

(firma del dichiarante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

Allegato 3 – Facsimile di richiesta di erogazione



Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, Utenze
Idriche e Reti Energetiche
Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano

Richiesta di erogazione del contributo assegnato. Bando Accumulo 2019-2020 (d.G.R. n. 1798 del 21 giugno 2019).

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____, il
_____ residente a _____ prov. _____, in via/piazza
_____, n. _____, cap. _____, codice fiscale
_____, tel. _____ e-mail

VISTO il Decreto n. xxx del xxx con il quale è stato approvato il bando contenente le modalità attuative della d.G.R. n. 1798 del 21 giugno 2019;

VISTO il Decreto n. xxx del xxx di assegnazione dei contributi;

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445 del 28/12/2000,

CHIEDE

l'erogazione del contributo assegnato da accreditarsi sul c/c n. _____ presso la banca
_____ intestato a _____ IBAN _____.

Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, i seguenti documenti:

- 1) fattura, dettagliata in voci di costo, per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo;
- 2) quietanze di pagamento della fattura (ricevute dei bonifici);
- 3) regolamento di esercizio stipulato con il distributore di energia elettrica (esclusi gli impianti a isola);
- 4) dichiarazione di conformità alla regola dell'arte rilasciata dall'installatore;
- 5) dichiarazione del fornitore del sistema di accumulo sui singoli costi (se in fattura è indicata un'unica voce che raggruppa accumulo e installazione).

SI IMPEGNA INOLTRE

a comunicare tempestivamente, ed in ogni caso prima dell'erogazione del contributo, ogni variazione al seguente indirizzo di posta elettronica:

bando_accumulo@regione.lombardia.it

DICHIARA INFINE

di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, consapevole che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.

(firma del dichiarante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

Allegato 4 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

Successivamente, se tutto Le sarà chiaro, potrà liberamente decidere se prestare il Suo consenso affinché i Suoi dati personali possano essere trattati, sapendo fin d'ora che tale consenso potrà essere da Lei revocato in qualsiasi momento.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali anagrafici sono trattati al fine dell'erogazione del contributo, come definito da legge, Regolamento o altra norma di riferimento.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano. Responsabile interno del trattamento, per Regione Lombardia, è il Direttore Generale pro tempore della DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpdpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica bando_accumulo@regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano all'attenzione della Direzione Competente DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione _____
Unità Organizzativa _____
/Struttura _____
(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a
COGNOME*

NOME*

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato Legale rappresentante (all. doc) procura da parte (all. doc)

CHIEDE

di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

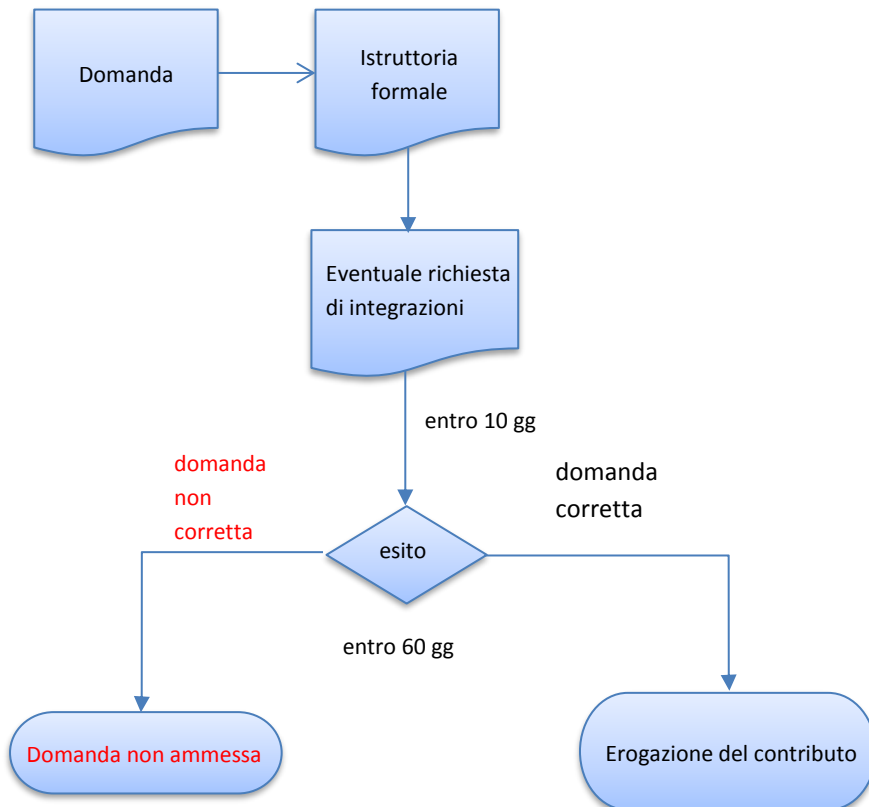
Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

*Dati obbligatori

D.13 RIEPILOGO ITER PROCEDURALE

Tipologia A: sistema di accumulo già installato



Tipologia B: sistema di accumulo non ancora installato.

